



FROSINONE - "Venticinque anni di cronaca e di storia maledetta, una lunghissima teoria di ricordi che testimoniano l'indifferenza dello Stato e il silenzio di quanti hanno visto, talvolta hanno subito, molto più spesso hanno condiviso i lautissimi guadagni del traffico di rifiuti: questo è, in sintesi, ciò che emerge dalle pubblicazioni degli atti della Commissione bicamerale di inchiesta sul **ciclo dei rifiuti** e dell'audizione di **Schiavone** del 1997".

Inizia così la nota della responsabile Ambiente dei **Giovani Democratici** di Frosinone **Serena Gatti** che spiega così la posizione del suo gruppo a proposito delle rivelazioni del pentito di camorra Carmine Schiavone, desecretate dal Parlamento in questi ultimi giorni, dove si parla dello smaltimento di rifiuti tossici in Ciociaria (foto d'archivio).

"Da quelle pagine emerge, purtroppo, anche il coinvolgimento della nostra **provincia**, e di quella di Latina, in un traffico illegale di rifiuti che oltre aver messo in serio pericolo la salute dei cittadini, getta ombre sulla politica e sulle amministrazioni di quegli anni. Tralasciando il fatto, tanto grave quanto sorprendente, che nessuno finora abbia mai approfondito le rivelazioni del boss davanti la Commissione, riteniamo che sia di fondamentale importanza a questo punto verificare, nel più breve tempo possibile, l'inquinamento dei siti indicati dal pentito e accertare la tossicità dei terreni.

Sappiamo dell'impegno profuso in questo senso dai senatori del PD, tra i quali l'onorevole **Sca lia**, che hanno presentato un'interrogazione urgente in cui si chiede di conoscere l'opera di monitoraggio delle aree inquinate. A questo primo passo però chiediamo che ne seguano altri e soprattutto che venga richiesto con forza un impegno importante da parte dello Stato.

## Rifiuti tossici in Ciociaria, Gatti (GD): "Ora risanamento etico e ambientale"

Scritto da REDAZIONE

Mercoledì 06 Novembre 2013 13:30 -

---



~~Il presidente della sezione provinciale dei GD, Giuseppe Di Stefano, ha denunciato la situazione di abbandono in cui versa il territorio di Ciociaria, in particolare la zona di Gatti, dove si trova un impianto di smaltimento di rifiuti tossici. Di Stefano ha chiesto che venga avviato un risanamento etico e ambientale della zona, per restituire il territorio alle comunità locali e alle future generazioni.~~